

**A SOSTEGNO DELLA PROPOSTA DI UN ORGANISMO CONSULTIVO AD HOC**

## Nuovo ospedale, 80 firme per Cavanna “garante” della futura commissione

● La prima firma appartiene al dottor Alessandro Ubiali, biologo molecolare. Seguono altre 80 firme di professionisti della sanità piacentina (under 50) per sostenere la proposta di identificare nel dottor Luigi Cavanna, direttore del Dipartimento di Oncologia-Ematologia, il “garante” della commis-

sione consultiva ad hoc sul futuro nuovo ospedale, parallela alla commissione tecnica già esistente. La proposta di costituire una commissione ad hoc era arrivata nei giorni scorsi dal governatore uscente Stefano Bonaccini e dalla sindaca Patrizia Barbieri. «Come giovani professionisti della sa-

nità piacentina - asseriscono i firmatari della lettera - sosteniamo decisamente questa proposta. E' necessario che accanto alla corretta definizione dei contenuti scientifici del futuro polo sanitario ad opera della commissione tecnica, contribuiscano anche le componenti socio-culturali del

territorio. Quanto è stato fatto dal professor Cavanna per la sanità piacentina è ben noto». Da parte sua Cavanna ha dichiarato che «il nuovo ospedale è un'opportunità che Piacenza e provincia non possono perdere, è troppo importante per tutti: non solo per le persone con problemi di salute, ma per tutti. L'ospedale moderno deve essere visto non solo come luogo di diagnosi, cura e ricerca per le malattie, ma anche e soprattutto come un luogo ove si sviluppa la cultura della prevenzione delle malattie, del vivere sano, dell'attenzione alla persona come singolo



**Il dottor Luigi Cavanna**

individuo e come parte integrante di una società attenta all'ambiente, allo sviluppo sostenibile. Il nuovo ospedale dovrà essere quindi visto non con la concezione vecchia di un luogo di sofferenza, ma bensì con la concezione nuova, di un nuovo umanesimo, come luogo di cultura, di solidarietà. Tutto questo implica un profondo cambiamento della concezione che abbiamo oggi dell'ospedale; il nuovo ospedale dovrà essere una fucina di talenti per giovani professionisti che ci dovranno curare, una fucina di scienza e cultura umanistica».\_red.cro.